



Bell'Auto

CARROZZERIA • TECNICA & STYLING

Diventa realtà. Con PPG



VELOCITÀ SENZA COMPROMESSI



Trasparente UHS Alte Prestazioni D8175: il trasparente senza i compromessi degli attuali trasparenti rapidi oggi sul mercato.

- ✓ Limpidezza in latta
- ✓ Nessuna attivazione della base opaca

- ✓ Durezza immediata fuori forno
- ✓ Facile lucidatura
- ✓ Finitura brillante impeccabile e senza cali nel tempo
- ✓ Durabilità.

Il tutto in soli 5 minuti a 60°C!

GESTIONE

OUTSOURCING: COME E QUANDO SERVIRSENE

NETWORK

AL NORD UNA RETE PER IL CAR DETAILING

EVENTS

A PARIGI I "MONDIALI" DELLA VERNICIATURA

TENDENZE

PLASTICA E COMPOSITI A BORDO DEI VEICOLI

RC AUTO

PERICOLO DI FRODE NEI SINISTRI STRADALI

PROTAGONISTI

I CARROZZIERI ITALIANI VISTI DA VICINO



Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 - conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, LO/MI - In caso di mancata consegna restituire al mittente che si impegna a pagare le relative tasse

UNA TELEFONATA NON ALLUNGA LA VITA

L'uso dello smartphone è considerato dai fleet manager il comportamento più rischioso che i driver delle grandi flotte aziendali possano tenere a bordo. Lo rileva una recente ricerca che pone l'attenzione sul tema della sicurezza e sulle iniziative messe in atto dalle società per ridurre i sinistri.

Gli incidenti nel settore del noleggio a lungo termine superano i 440 mila casi annui per un danno complessivo di 285 milioni di euro (secondo gli ultimi dati di Aniasa, associazione di riferimento). Numerose sono le iniziative promosse dalle aziende per sensibilizzare i driver verso comportamenti virtuosi al fine di ridurre i sinistri: corsi di guida sicura, installazione di dispositivi di protezione (airbag e Abs), ma anche di strumenti che monitorano gli stili di conduzione dei mezzi. Una recente ricerca dell'osservatorio sulla mobilità aziendale Top Thousand ha evidenziato proprio le condotte più pericolose degli autisti. Lo studio ha preso in considerazione una flotta campione di oltre 31.000 veicoli aziendali, appartenenti a parchi auto di grandi dimensioni: la fotografia che emerge rivela la forte attenzione sul tema da parte dei fleet manager e la consapevolezza che gli utenti dei veicoli aziendali non sempre seguono correttamente le prescrizioni del Codice della Strada.

L'uso del cellulare per telefonate, invio di sms, e-mail e consultazione dei social network viene considerato dal 34% dei fleet manager come il comportamento più pericoloso che il driver possa tenere mentre è alla guida, seguito ex equo (17%) da generici atteggiamenti di disattenzione e dall'eccessiva velocità. Tra gli altri rischi



■ Nel 2015 sono state oltre 48.500 le infrazioni registrate dalle Forze dell'Ordine per l'utilizzo da parte dei driver delle flotte aziendali di apparecchi telefonici senza vivavoce. Tale comportamento scorretto ha causato anche un aumento nel numero degli incidenti.

per la guida segnalati ci sono: i lunghi periodi in marcia senza soste con il rischio dei colpi di sonno (9%), l'eccesso di confidenza (8%) e la stanchezza (6%). Queste indicazioni da una parte pongono enfasi sulla necessità per le aziende di prestare la giusta attenzione all'impatto dei carichi di lavoro e al comfort psico-fisico dei dipendenti; dall'altra pongono in evidenza una superficialità da parte dei driver, che spesso sottovalutano gli effetti della stanchezza sulla concentrazione e sulle prestazioni di guida.

Sulla base dei riscontri forniti dai fleet manager, sembrano superate altre potenziali criticità come l'eccessi-

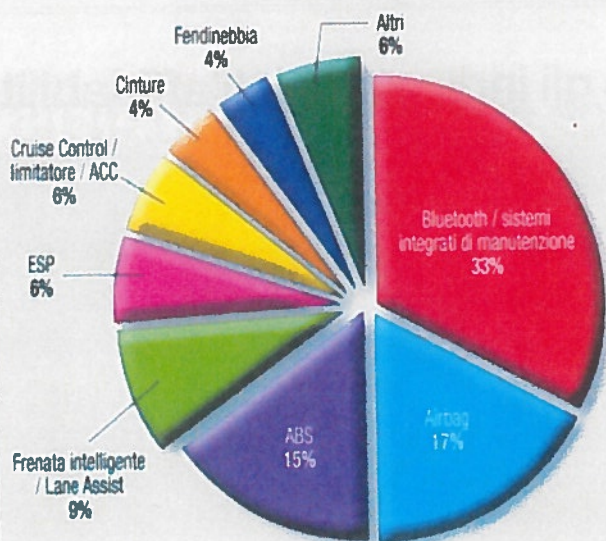
va alimentazione prima di mettersi in viaggio, la distrazione dovuta al fumo e il mancato uso delle cinture: aspetti marginali, questi, indicati solo dal 3% del campione.

DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Una grande azienda su tre ritiene che il Bluetooth e i sistemi integrati di comunicazione siano device irrinunciabili per la sicurezza del proprio parco auto (per evitare distrazioni). Il dato risponde al trend che vede sempre più incidenti e contravvenzioni dovuti al mancato utilizzo del vivavoce e al fenomeno crescente di sms inviati e foto scattate (selfie compresi), mentre

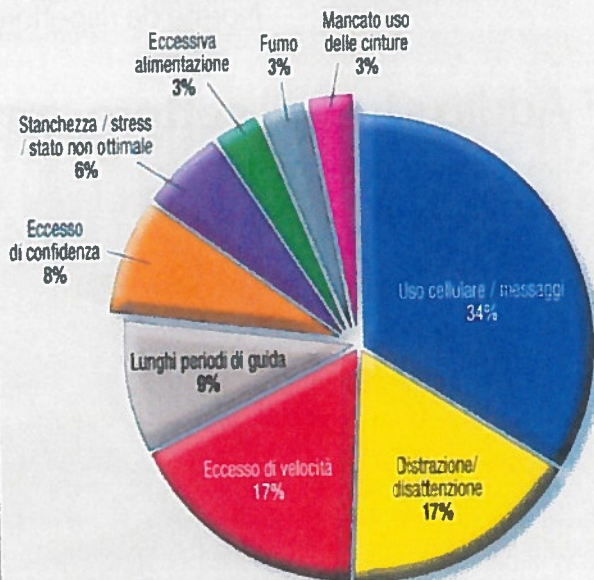
Meno distratti col Bluetooth

(Quali sono i dispositivi fondamentali per un fleet manager?)



Uno su due pensa ad altro

(Quali sono i comportamenti più pericolosi da parte dei driver?)



Fonte: Top Thousand 2016

si è alla guida. Gli airbag aggiuntivi (lateral e posteriori, oltre a quelli obbligatori) non costituiscono un equipaggiamento del tutto scontato all'interno dell'abitacolo, se il 17% degli intervistati li segnala come "must" per migliorare la sicurezza.

Terzo dispositivo in ordine di preferenza è l'Abs (15%) ormai di serie su tutti i veicoli: il sistema antibloccaggio delle ruote è in continua evoluzione in quanto abbina il controllo della stabilità, della frenata in curva e di quella automatica in città e fuori e l'anti-slittamento in partenza. Il dato si abbina al 9% delle indicazioni per i sistemi di "frenata intelligente/Lane Assist". Percentuali inferiori riguardano Esp (8%) e il Cruise control (6%).

Ma quali sono le azioni concrete messe in campo dalle aziende per contrastare i comportamenti rischiosi e la sinistrosità? La sicurezza alla guida costituisce una

priorità per le aziende. Oggi per aumentarla i gestori delle flotte dispongono, grazie ai sistemi telematici di monitoraggio della performance, di molteplici dati utili sulla flotta e sui driver che consentono di intervenire concretamente. Il 33% delle grandi flotte ritiene fondamentale investire sulla formazione e sui corsi di guida, mentre il 15% punta sull'inserimento del Bluetooth a bordo e un altro 15% dichiara di non intraprendere azioni particolari di prevenzione in

quanto i modelli inseriti in flotta sono di ultima generazione e forniscono già garanzie sufficienti.

Risultano ancora poco diffuse le azioni volte a penalizzare i driver meno virtuosi (penalità e provvedimenti disciplinari: 7%), mentre le aziende più strutturate coinvolgono nel percorso di responsabilizzazione il management con l'obiettivo che questo, a sua volta, sensibilizzi le proprie risorse sul tema sicurezza; altre realtà affrontano il tema monitorando le multe (7%) o il consumo dei carburanti (4%), scegliendo modelli di auto all'avanguardia (3%) o riadattando le franchigie assicurative (4%). I corsi di guida sono riconosciuti come elemento fondamentale per le strategie delle aziende orientate sulla sicurezza della flotta. Solo il 3% non crede producano effetti concreti. Diversi, invece, i vantaggi tangibili evidenziati dalla quasi totalità dei fleet manager. ▶

